

Andrea Giampietro nasce a Popoli (PE) il 3 dicembre 1985. Trascorre l'infanzia a Pratola Peligna per poi trasferirsi a Sulmona dove si diploma presso l'Istituto Magistrale "G.B. Vico".

Come autore di versi pubblica *Il paradiso è in fondo* (Roma, Lepisma, 2010), con prefazione di Dante Maffia, *Di notte a luna spenta* (Piombino, Ass. cul. "Il Foglio", 2012), presentato da Maria Luisa Spaziani, *Cronache dall'imbutto* (Lanciano, Casa Editrice Carabba, 2017), con una dedica di Ottaviano Giannangeli, e *Quasi una scorciatoia. Elegie ed epigrammi* (Borgomanero, Ladolfi Editore, 2020).

Cura la traduzione delle opere di Oscar Wilde (*La ballata del carcere di Reading*, Roma, Edizioni Croce, 2012), Elizabeth Gaskell (*Bran e altre poesie*, Ediz. Croce, 2016) e Stéphane Mallarmé (*Poesie*, Rusconi Libri, 2020). Per Rizzoli traduce dal francese il reportage giornalistico *La macchina della morte* (2016) di Garance Le Caisne. Scrive recensioni e saggi di critica letteraria per riviste come "L'immaginazione" di Manni, "Poesia" di Crocetti e "il 996" del Centro Studi "G.G. Belli".

Dal 2016 collabora con lo scrittore abruzzese Ottaviano Giannangeli che assiste nella revisione dell'opera omnia, *Quando vivevo sulla terra* (Castelli, Verdone Editore, 2017), e del romanzo *Ti ricordi* (Raiano, Amaltea, 2020). Con la casa editrice ortonese Menabò pubblica il volume-omaggio *Un gettone di memoria. 23 voci per Ottaviano Giannangeli* (2019) e il libro storico *Pratola che se ne va. Storie, tradizioni e personaggi di Pratola Peligna tra Otto e Novecento* (2021).

Dal 2018 si occupa del riordinamento e della catalogazione dell'archivio - oltre che della biblioteca - di Ottaviano Giannangeli, riconosciuto «di interesse storico particolarmente rilevante» dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Abruzzo e del Molise.